



Alla Cortese Attenzione
Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica,
Direzione Generale Valutazioni Ambientali,
Via C. Colombo 44 - 00147 Roma
va@pec.mite.gov.it

e P.C.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Roma, 90 - 09123 Cagliari
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Al Sindaco dei Comuni di Borutta, Bonnanaro, Bessude e Siligo
protocollo@pec.comune.borutta.ss.it
protocollo@pec.comune.bonnanaro.ss.it
protocollo@pec.comune.bessude.ss.it
protocollo@pec.comunesiligo.it

Oggetto: procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di parco eolico nell'habitat di alimentazione del Grifone (*Gyps fulvus*) denominato "**Monte Pelao**" nei comuni di Borutta, Bonnanaro, Bessude e Siligo (SS), proponente I.V.P.C. POWER 8 S.p.A (ID: 9295). Osservazioni.

Le **Società I.V.P.C. POWER 8 S.p.A** ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto eolico denominato "**Monte Pelao**". Il progetto prevede l'installazione di 11 aerogeneratori di grande taglia con un'altezza complessiva di 180 metri nel territorio dei Comuni di Borutta, Bonnanaro, Bessude e Siligo, in provincia di Sassari.

Preliminarmente occorre osservare che nella stessa località era stato presentato un progetto simile dalla società **Edison Energie Speciali S.p.A** conclusosi con giudizio negativo di compatibilità ambientale da parte della Regione Autonoma della Sardegna con deliberazione n. 43/22 del 28 ottobre 2014.

Il progetto prevedeva la realizzazione di 18 aerogeneratori di grande taglia (H 150) appunto in località *Monte Pelao* nei Comuni di Bessude, Bonnanaro, Borutta e Thiesi, in provincia di Sassari.



La deliberazione regionale di diniego ha sottolineato numerose criticità sul piano progettuale, programmatico e ambientale. Rispetto alla componente faunistica (avifauna e chiroterri) la Regione Sardegna ha evidenziato; *"Impatti negativi rilevanti e non mitigabili sulla fauna, con particolare riferimento ai chiroterri e all'avifauna (rapaci), da valutare in considerazione della sensibilità e dei livelli di tutela delle specie presenti; in particolare "*.

- l'impianto eolico si troverebbe ubicato a distanza inferiore a 1 Km in linea d'aria dalla Grotta Sa Rocca Ulari (Comune di Borutta - SS - n° 257 del Catasto delle grotte della Sardegna). Tale cavità si apre con due ingressi nel versante roccioso sottostante l'altopiano di San Pietro di Sorres, in direzione Nord, verso il Pèlao. Secondo gli studi scientifici, il sito assume grande importanza, e non solo a livello regionale, per la tutela della chiroterrofauna, essendo una delle principali nursery (grotte di riproduzione) della Sardegna, in cui è documentata la presenza di colonie di specie diverse di pipistrelli, complessivamente con migliaia di individui, alcune delle quali utilizzano la cavità tutto l'anno, altre solamente nel periodo riproduttivo o invernale. La grotta è quindi sede di movimenti migratori e, al suo interno, la chiroterrofauna è soggetta a una dinamica stagionale, con cicli annuali;

- la realizzazione dell'impianto sull'altopiano del Monte Pèlao, caratterizzato da spazi aperti e vegetazione bassa che facilita l'avvistamento delle prede, comporterebbe impatti negativi su diverse specie di rapaci, dovuti principalmente a sottrazione/alterazione di habitat di caccia e possibili collisioni. Lo stesso SIA riferisce della certa presenza sull'altopiano del monte Pèlao di diversi individui di gheppio e poiana (L.R. n. 23/1998 e L. n. 157/1992) in caccia e del nibbio reale (specie inserita nell'Allegato I della Direttiva comunitaria 147/2009), mettendo in evidenza la possibilità di impatti, sia in relazione alla presenza degli aerogeneratori che all'elettrodotto AT. Inoltre, segnala che "Alcuni esemplari di grifone sono stati visti volare recentemente non lontano dalla zona destinata alla realizzazione della nuova linea elettrica aerea AT";

- nell'area vasta dell'impianto si evidenzia un elemento di grande importanza naturalistica e sensibilità ecologica per la presenza di un sito di nidificazione di Aquila chrysaetos, specie tutelata dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 23/1998, dalla Convenzione di Berna (Allegato III) e dalla Direttiva comunitaria "Uccelli selvatici" n. 147/2009, per la quale la perdita e l'alterazione delle zone di caccia, e il disturbo antropico, sono tra le maggiori cause di declino. La presenza dell'aquila reale a pochi km di distanza dal sito di progetto è riferita anche nello SIA: "Da fonti certe risulta presente una coppia nidificante di aquila reale nella zona vicina al lago Bidighinzu posto all'estremo lato occidentale del territorio comunale di Bessude, fuori dall'area indagata (circa 5 km)". In relazione al livello di tutela della specie e al ridotto numero di esemplari (specie rara a livello regionale, nazionale ed europeo), l'inserimento del progetto



comporterebbe la possibilità di impatti negativi, riconducibili all'incremento del rischio di collisioni, nonché agli effetti di disturbo e allontanamento.

Nell'area vasta ricompresa tra i comuni di Villanova Monteleone, Putifigari, Ittiri, Bessude, Thiesi, Giave, Bonorva e Pozzomaggiore, tutti in provincia di Sassari, sono inoltre in corso di istruttoria tecnica presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica altri 9 parchi eolici di grande taglia nell'home range nord-orientale del Grifone, con le seguenti caratteristiche:

N.	Società	denominazione /località	n. pale	MW	H	Viabilità in Km		Comuni interessati
						nuova	adeg.	
1	Infrastrutture S.p.A.	Ittiri	9	54	206	?	?	Ittiri, Putifigari
2	Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.	Monte Pizzinu	8	54,4	230	2,6	2,8	Bessude, Borutta, Ittiri, Thiesi
3	I.V.P.C. POWER 8 S.p.A	Sa Silva	6	30	180	7,5	3	Bessude
4	Mistral Wind Energy S.r.l.	Mistral	6	36	206	2,3	4,4	Ittiri, Bessude
5	wpd Monte Rosso s.r.l.	Monte rosso	14	92,4	250	?	?	Putifigari, Ittiri
6	VEN.SAR S.r.l.	Sa Costa	20	124	200	7,55	6	Mores, Ittireddu, Nugheddu San Nicolò, Torralba, Bonorva
7	Aregu Wind S.r.l.	Aregu	11	66	200	3	17	Giave, Cossoine, Cheremule
8	Bentu Energy S.r.l.	Bentu	8	48	206	2,3	2,5	Thiesi
9	Repsol Nughedu S.r.l.	Sordanu	15	93	220	?	?	Bonorva, Ittireddu, Nughedu San Nicolò, Mores, Ozieri

E' stato inoltre già approvato un impianto eolico della società RWE Renewables Italia S.r.l. denominato *Alas* costituito da 11 aerogeneratori di grande taglia (H 206) nel territorio dei comuni di Villanova Monteleone e Ittiri (SS).

Altri 111 aerogeneratori sono previsti anche nell'area vasta ricompresa tra i Comuni di Santulussurgiu, Scano di Montiferro, Suni, Sindia, Macomer e Borore, proposti da 6 società nell'home range meridionale del Grifone, con le seguenti caratteristiche:



N.	Società	denominazione /località	n. pale	MW	H	Viabilità in Km		Comuni interessati
						nuova	adeg.	
1	Infrastrutture S.p.A.	Suni	10	60	203	?	?	Suni, Sagama, Tinnura, Sindia
2	Enel Green Power Italia S.r.l.	Macomer2	8	48	200	5,3	1,9	Santulussurgiu, Borore, Macomer
3	Enel Green Power Italia S.r.l.	Sindia	13	78	200	7,5	3	Sindia, Santulussurgiu, Scano Montiferro, Borore
4	VCC Scano Sindia S.r.l.	Scano Sindia	56	336	203	?	?	Sindia, Scano Montiferro
5	Wind Energy Sindia S.r.l.	Monte S. Antonio	7	43,4	200	5,2	2	Sindia, Macomer
6	Wind Energy Suni S.r.l.	Ferralzos	5	31	200	7,2	4,9	Suni, Sagama, Scano Montiferro, Sindia, Macomer
7	VCC Oristano2 S.r.l.	Crastu Furones	12	75	203	?	?	Scano Montiferro, Sindia

Complessivamente sono previsti 230 aerogeneratori di grande taglia che ricadono nell'areale di distribuzione dell'unica popolazione autoctona italiana di Grifone (*Gyps fulvus*), oggetto di due progetti finanziati dal Programma LIFE per l'Ambiente e per il Clima dell'Unione Europea.

Il Grifone, considerato "Quasi minacciato" (**Near Threatened**) dalle Liste Rosse IUCN italiane degli Uccelli del 2019 e dei Vertebrati del 2022¹ e "Criticamente minacciato" (**Critically Endangered**) nella Lista Rossa della Sardegna², è una specie elencata nell'allegato 1 della direttiva sugli uccelli.

La popolazione europea è stimata in 32.400-34.400 individui ed è aumentata significativamente negli ultimi 25 anni, soprattutto grazie ai programmi di ripopolamento portati avanti in Spagna e Francia³.

¹ Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2019 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma

Rondinini, C., Battistoni, A., Teofili, C. per il volume (compilatori). 2022 Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma

² Schenk, H., 2000-2009. Lista Rossa dei Vertebrati che si riproducono in Sardegna. In Aresu M., Fozzi A., Massa B., 2015. Una vita per la natura. Omaggio a Helmar Schenk, L'Unione sarda e Associazione Parco Molentargius Saline Poetto. Cagliari

³ Terraube, J., Andevski, J., Loercher, F., & Tavares, J. (2022). Population estimates for the five European vulture species across the Mediterranean: 2022 update. The Vulture Conservation Foundation, Koninklijke Burger's zoo b.v. Antoon van Hooffplein 1, 6816 SH Arnhem. Netherlands.



La popolazione di Grifone in Sardegna, distribuita su tutta l'isola fino alla fine degli anni '40 con circa 800-1200 individui, si è ridotta drasticamente dopo la seconda metà del secolo scorso, soprattutto a causa dell'uso di esche avvelenate tanto che nel 1984 era presente solo nella Sardegna nord-occidentale con due piccole subpopolazioni nel Bosano e nell'Algherese. Diversi episodi di avvelenamento hanno ostacolato le azioni di conservazione attuate tra il 1986-2010. Nel 2014 il numero di coppie territoriali era di 32, con una popolazione stimata di 97-110 individui.

Il progetto LIFE *Under Griffon Wings*, iniziato nel 2015 (LIFE14/NAT/IT/000484; 2015-2020) con l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione del Grifone in Sardegna, ha mitigato le principali minacce (carenza di risorse trofiche, avvelenamenti, disturbo antropico nei siti riproduttivi) nel suo areale di distribuzione dell'isola, e ha realizzato un programma di ripopolamento (63 individui immaturi rilasciati con un tasso di sopravvivenza dell'89%). Grazie al successo di queste azioni, la popolazione ha raggiunto i 250 individui con 60 coppie territoriali nel 2020.

Il progetto LIFE *SAFE for VULTURES* (LIFE/NAT/IT/000732; 2021- 2026), in continuità con le attività intraprese, si pone l'obiettivo di ampliare l'areale di distribuzione della specie e incrementarne la capacità portante al fine di assicurare nel lungo termine la sopravvivenza del Grifone in Sardegna. Il miglioramento della qualità dell'habitat porterà all'incremento della popolazione che è stimata in 460 individui nel 2030⁴.

Attualmente (2022) la consistenza numerica della popolazione sarda di Grifone è stimata in 316-338 individui con 74 coppie territoriali distribuite tra il Bosano e l'Algherese⁵. Grazie all'incremento significativo della popolazione, coerente con gli obiettivi del progetto Life, la specie ha iniziato a mostrare importanti segnali di espansione del suo habitat riproduttivo e alimentare in particolare nelle aree di presenza storica (Meilogu, Montiferru, Ittirese, Ozierese, ecc). Frequenta inoltre l'habitat di alimentazione con maggiore intensità formando nuovi roost (dormitori), soprattutto estivo-autunnali, grazie anche alla realizzazione di 37 "Stazioni di Alimentazione Aziendali" all'interno dei siti della rete Natura 2000, realizzate nell'ambito dei progetti Life⁶ e regolarmente autorizzate dai competenti Servi Veterinari distrettuali, che forniscono "cibo sicuro" ai Grifoni. Le stazioni alimentari sono attualmente in corso di implementazione nel versante Ozierese (Mores, Tula) nell'ambito del progetto Life *SAVE for VULTURES* e la loro realizzazione interesserà nel

⁴Aresu, M., Rotta, A., Fozzi, A., Campus, A., Muzzeddu, M., Secci, D., Fozzi, I., De Rosa, D., Berlinguer, F., 2020. Assessing the effects of different management scenarios on the conservation of small island vulture populations. *Bird. Conserv. Int.* 1e18 <https://doi.org/10.1017/S0959270920000040>

⁵ Berlinguer, F., De Rosa, D., Campus, A., Aresu, M., Cerri, J., Fozzi, I., Masala, P., Varcasia, A., 2022. Azione D.5 - Censimento annuale del Grifone (*Gyps fulvus*) in Sardegna, anno 2022. <https://www.lifesafeformvultures.eu/report/life-safe-for-vultures-report-2022-action-d5-censimento-annuale-grifone-in-sardegna.pdf>

Berlinguer, F., Campus, A., De Rosa, D., Aresu, M., 2022. Azione D.5 . Monitoraggio successo riproduttivo, secondo report anno 2022. <https://www.lifesafeformvultures.eu/report/azione-d5-monitoraggio-del-successo-riproduttivo.pdf>

⁶ Berlinguer, F., Carta, S., Terraube, J., 2021. ACTION A.2 Assess the current and potential food availability for vultures in Sardinia. <https://www.lifesafeformvultures.eu/report/assess-the-current-and-potential-food-availability-for-vultures-in-sardinia.pdf>



prossimo futuro diverse aree della rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) dell'isola, così come previsto dalla Determinazione n. 351 del 24/05/2021 dell'Assessorato Difesa Ambiente della Regione Sardegna, che ha esteso l'area geografica di alimentazione del Grifone.

Nello SIA e nella relazione faunistica la presenza del Grifone (e di altre specie minacciate) viene considerata "**occasionale**" nonostante l'area dell'impianto eolico in oggetto faccia parte integrante del suo habitat di alimentazione. In prossimità dell'area del proposto parco eolico sono presenti diversi dormitori (*roost*) frequentati con regolarità dalla specie, ad una distanza compresa tra 9 e 15 Km. In località Monte Minerva (Villanova Monteleone), classificata "Area di rilevante interesse naturale" (L.R. 31/1989), è situata inoltre una voliera di ambientamento con annesso carnaio centralizzato, distante circa 18 km, allestita nell'ambito del programma di ripopolamento della specie realizzato dal progetto *Life Under Griffon Wings*, che tutt'ora costituisce un sito di riferimento importante per la re-immissione di Grifoni recuperati e per l'alimentazione supplementare della specie. Nell'area vasta sono presenti fra l'altro siti di riproduzione storici.

Nell'area vasta dell'impianto eolico della società I.V.P.C. POWER 8 S.p.A sono presenti diverse aree della Rete Natura 2000 e altrettante IBA⁷, che rappresentano l'habitat di alimentazione e di sosta (*roost*) del Grifone e di altre specie strettamente minacciate (ad esempio: Nibbio reale, Aquila reale, Astore di Sardegna, Grillaio ed altre) e/o elencate nell'allegato I della direttiva Uccelli 2009/147/CE e/o che godono della particolare protezione per le quali la Regione Sardegna adotta provvedimenti prioritari atti ad istituire un regime di rigorosa tutela dei loro habitat (Allegato alla L.R. n. 23/1998).

Le "Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale" dell'ISPRA, approvate dal Consiglio del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA), nella riunione ordinaria del 09/07/2019 hanno previsto, come minimo raggio, una distanza di 5 Km dalle aree di progetto per valutare eventuali incidenze significative sui siti Natura 2000.

Di seguito viene riportato l'elenco delle ZSC, ZPS e IBA situate ad una distanza compresa tra 1.5 e 15 Km dall'impianto eolico in oggetto:

N.	Denominazione	Tipologia	Distanza minima in km
1	ITB012212 "Sa Rocca 'e Ulari";	SIC	1,2
2	ITB013049 - Campu Giavesu	ZPS	8

⁷ Le IBA sono state recentemente riclassificate come **Important Bird and Biodiversity Areas**, pur mantenendo lo stesso acronimo e rappresentano le aree più importanti a livello europeo non solo per gli Uccelli ma anche per la biodiversità, come confermato da numerosi studi



3	IBA 173 Campo d'Ozieri	IBA	8
4	ITB023050 - Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali	ZPS	12
5	ITB020041 - Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone	ZSC	14

L'area dell'impianto eolico della società I.V.P.C. POWER 8 S.p.A si trova ad una distanza inferiore a 5 km dal SIC ITB012212 "Sa Rocca 'e Ulari'", sito riconosciuto come una delle principali *nursery* (grotta di riproduzione) della Sardegna per i Chirotteri, dove è nota anche la presenza dell'Aquila reale nelle falesie circostanti e del Grifone nelle aree di pascolo. Pur ritrovandosi a distanze maggiori dalle altre aree protette (SIC/ZSC, ZPS, IBA) l'impianto eolico in oggetto risulta essere centrale tra tali aree configurandosi come area di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali.

Le Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (Decreto del MISE del 10/09/2009 pubblicato nella GU n. 219 del 18/09/2010), indicano tra le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti "le aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; area di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette", come di fatto si configura in questo caso. Tali indicazioni sono state recepite dalla Regione Sardegna con la DGR n. 59/90 del 27/11/2020 e relativi allegati, che includono tra le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti eolici le aree di riproduzione, alimentazione e transito delle specie protette situate al di fuori dei siti Natura 2000.

Occorre anche evidenziare che in occasione del Convegno di Ornitologia Italiana tenutosi a Sabaudia nel mese di Ottobre del 2009, è stato redatto il documento recante "Risoluzione sull'impatto degli impianti eolici industriali sull'avifauna", dove si chiede "che l'installazione di impianti eolici sia sempre esclusa in tutte le I.B.A., le zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, le aree protette nazionali e regionali nonché in una adeguata fascia di protezione, mai inferiore ai 5 km (15 km nel caso di siti di nidificazione, di sosta regolare e di rilascio di avvoltoi), attorno alle suddette aree e alle Z.P.S. e in tutte le altre aree soggette alla presenza regolare di specie di interesse conservazionistico suscettibile di impatto significativo".

Lo SIA e la relazione faunistica specificano che l'impianto in oggetto è sufficientemente distante da diversi impianti eolici già in esercizio (Florinas 9 Km, Ploaghe 14 km, Bonorva 15 km) ma non prendono in considerazione gli impianti in istruttoria tecnica e quello già approvato. Per questi impianti, per un totale complessivo di 108 aerogeneratori di grande taglia, come riportato in premessa, non sono state effettuate analisi sugli impatti cumulativi, ma risulta evidente che se realizzati, congiuntamente o singolarmente,



determineranno un aumento consistente di mortalità per la specie nella parte nord-orientale del suo home range e vanificheranno gli obiettivi finora raggiunti e in corso di attuazione dai progetti Life.

Il processo di valutazione di impatto ambientale (VIA) ha necessità di strumenti adeguati e di una precisa conoscenza della distribuzione delle specie, dei movimenti e dell'uso dell'habitat, soprattutto al di fuori delle aree protette. Per garantire il giusto grado di tutela del Grifone in Sardegna, si ritiene quindi prioritario condividere con l'autorità competente in materia di tutela ambientale la conoscenza delle aree di maggiore frequentazione della specie. Questa conoscenza potrà infatti essere funzionale ad una valutazione più adeguata dei rischi alla valutazione nelle procedure di VIA relative alle infrastrutture energetiche. Allo stesso tempo potrà anche contribuire all'aggiornamento della valutazione ambientale strategica. I principi di azione preventiva e di correzione dei danni causati all'ambiente dovrebbero essere infatti inclusi nella procedura di autorizzazione degli impianti energetici (principio di precauzione - art. 174 del Trattato CE). In linea con l'art. 6 della direttiva Habitat, ciò garantirebbe al Grifone la protezione delle aree di riproduzione e di alimentazione, anche se situate al di fuori della rete Natura 2000, nonché dei corridoi di volo per raggiungerle. Il Grifone ha, infatti, un areale molto più ampio dei siti Natura 2000 designati per la specie.

Nell'ambito dei progetti sopra descritti sono stati dotati di trasmettitore satellitare GPS/GSM un totale di 43 Grifoni che rappresentano circa il 15% dell'intera popolazione. I trasmettitori sono stati programmati per acquisire un fix GPS ogni 2 ore durante il giorno; in inverno questa tempistica è stata occasionalmente aumentata a causa della scarsa carica solare. I dati sui movimenti sono stati raccolti subito dopo il rilascio e per i 3 anni successivi, a seconda della durata di vita del trasmettitore. Con i dati acquisiti è stato calcolato l'home-range degli animali marcati con un Kernel al 95% al fine di valutare l'eventuale sovrapposizione con i progetti di parchi eolici proposti attualmente in istruttoria tecnica o con istruttoria tecnica,

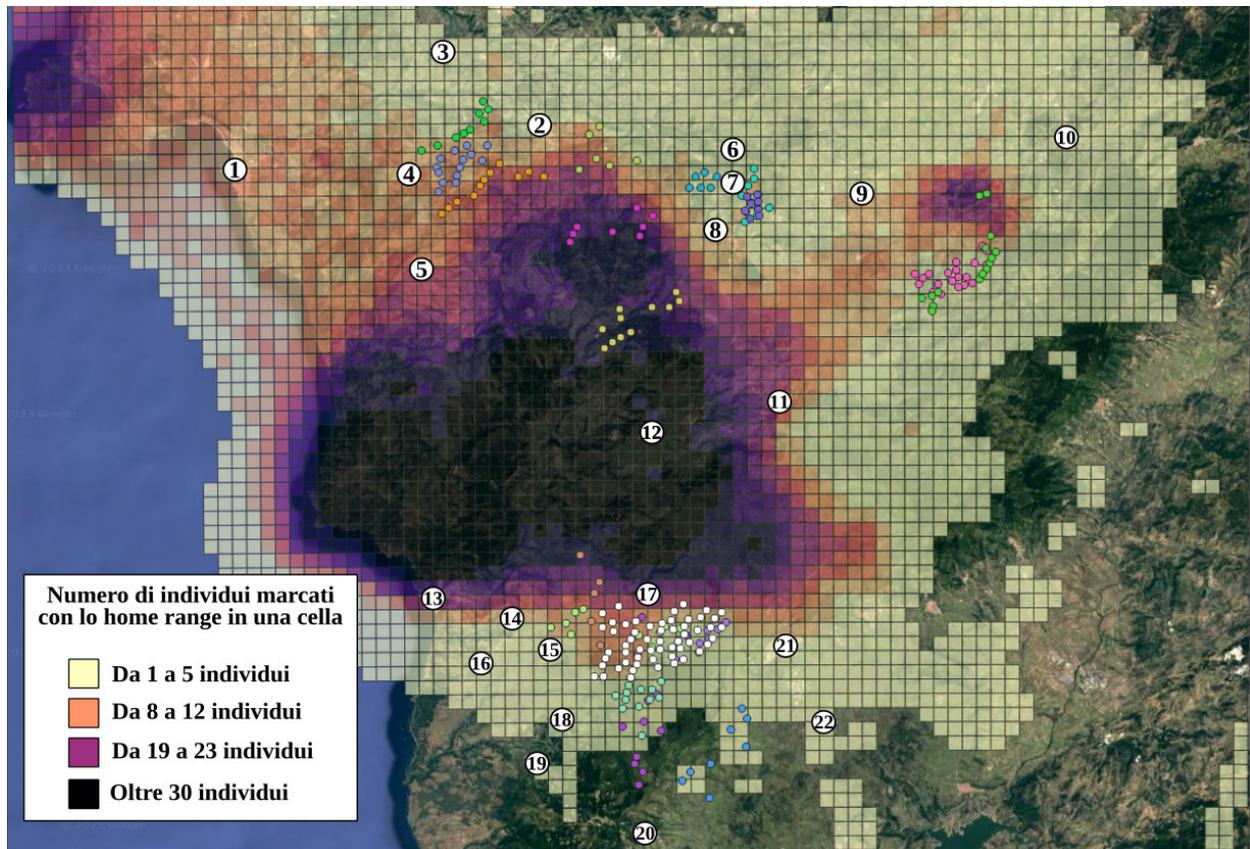
I risultati ottenuti mostrano che gli impianti eolici descritti in premessa e il parco eolico denominato "*Monte Pelao*" della società I.V.P.C. POWER 8 S.p.A., oggetto della presente osservazione, ricadono all'interno dell'home-range del Grifone, come evidenziato nella Figura 1.

Figura 1 – Mappa sovrapposizione home range del Grifone e impianti eolici

- società Infrastrutture SpA - 9 aerogeneratori; ● società wpd Monte Rosso s.r.l. - 14 aerogeneratori; ● società RWE Renewables Italia Srl - 11 aerogeneratori; ● società Mistral Wind Energy Srl - 6 aerogeneratori; ● società I.V.P.C. Power8 SpA - 6 aerogeneratori; ● **società I.V.P.C. Power8 SpA - 11 aerogeneratori**; ● società Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l. - 8 aerogeneratori; ● società Aregu Wind Srl - 11 aerogeneratori; ● società Bentu Energy Srl; ● società VEN.SAR S.r.l. - 20 aerogeneratori; ● società Repsol Nughedu Srl - 15 aerogeneratori; ● società VCC Scano-Sindia Srl - 56 aerogeneratori; ● Enel Green Power Italia Srl - 8 aerogeneratori; ● società Enel Green Power Italia Srl - 13 aerogeneratori; ● società Wind Energy Sindia Srl - 7 aerogeneratori; ● società Infrastrutture SpA - 10 aerogeneratori; ● società VCC Suni Srl - 12 aerogeneratori; ● società Wind Energy Suni Srl - 5 aerogeneratori



1.Alghero, 2.Ittiri, 3.Uri, 4.Putifigari, 5.Villanova Monteleone, 6.Siligo, 7.Bessude, 8.Thiesi, 9.Mores, 10.Ozieri, 11.Bonorva, 12.Pozzomaggiore, 13.Bosa, 14.Suni, 15.Sagama, 16.Tresnuraghes, 17.Sindia, 18.Scano di Montiferro, 19.Cuglieri, 20.Santulussurgiu, 21.Macomer, 22.Borore



Si conferma quindi con dati oggettivi e robusti che il parco eolico in località *Monte Pelao* della società I.V.P.C. POWER 8 S.p.A andrà ad incidere negativamente sull'habitat di alimentazione del Grifone e potrà vanificare gli obiettivi di conservazione realizzati e in corso di attuazione a favore della specie previsti dai progetti Life (LIFE14/NAT/IT/000484,2015-2020; LIFE/NAT/IT/000732, 2021- 2026), obiettivi che prevedono anche l'espansione del suo areale di riproduzione nei siti storici.

Il cambiamento climatico e l'aumento della domanda di energia stanno portando a un progressivo spostamento verso la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'energia eolica si è sviluppata rapidamente negli ultimi decenni e sta giocando un ruolo chiave nella transizione energetica, avendo raggiunto una capacità mondiale di 651 GW nel 2019⁸. Anche se l'energia eolica non rilascia gas serra nell'atmosfera, può avere comunque un impatto negativo sulla biodiversità e in particolare sull'avifauna. I principali effetti negativi sono la mortalità derivante dalle collisioni con le pale del rotore e le relative linee elettriche, e

⁸Lee, J., Zhao, F., 2020. GWEC Global Wind Report. Wind energy technology.



l'abbandono dell'habitat causato dal disturbo⁹. I grandi rapaci sono particolarmente vulnerabili a questa minaccia. Il basso tasso riproduttivo, insieme al lento raggiungimento della maturità sessuale, rendono dannosa ogni ulteriore fonte di mortalità¹⁰. Inoltre, i grandi rapaci hanno un campo visivo limitato nella direzione del movimento, che riduce la percezione degli ostacoli verticali. Oltre a ciò, l'industria eolica spesso si sviluppa all'interno dei loro areali di elevata frequentazione.

Tra i grandi rapaci, gli avvoltoi sono tra le specie con lo stato di conservazione più critico. Le loro popolazioni sono costantemente e drammaticamente diminuite negli ultimi decenni in molte regioni¹¹. A livello europeo diversi progetti di conservazione sono stati quindi intrapresi per evitarne l'estinzione. La massiccia espansione dell'industria eolica negli ultimi tempi rappresenta una nuova fonte di minaccia in rapida crescita, considerata di livello critico¹². Al fine di tutelare lo stato di conservazione di queste specie è quindi necessaria una meticolosa pianificazione spaziale della diffusione degli impianti eolici.

In conclusione, tenendo conto che la realizzazione del parco eolico in oggetto determinerà una mortalità aggiuntiva per la popolazione del Grifone in Sardegna e potrà vanificare gli obiettivi di conservazione realizzati e in corso di attuazione a favore della specie previsti dai progetti Life (LIFE14/NAT/IT/000484, 2015-2020; LIFE/NAT/IT/000732, 2021- 2026), in linea con quanto previsto dalla DGR n. 59/90 del 27/11/2020, dal DM MISE del 10/09/2010 (paragrafo 17- Allegato 3) e dalle direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE), si **CHIEDE** che codesto Servizio formuli un **GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** per il parco eolico della società **I.V.P.C. POWER 8 S.p.A.**

Il documento e l'analisi dei dati spaziali sono stati elaborati con la collaborazione di:

Dott. Jacopo Cerri – Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari - progetto LIFE Safe for Vultures

Dott. Davide De Rosa - progetto LIFE Safe for Vultures

Mauro Aresu - progetto LIFE Safe for Vultures

⁹Drewitt, A.L., Langston, R.H.W., 2006. Assessing the impacts of wind farms on birds. *Ibis* 148, 29e42.

¹⁰Beston, J.A., Diffendorfer, J.E., Loss, S.R., Johnson, D.H., 2016. Prioritizing avian species for their risk of population-level consequences from wind energy development. *PloS One* 11, e0150813

¹¹Ogada, D., Keesing, F., Virani, M.Z., 2012. Dropping dead: causes and consequences of vulture population declines worldwide. *Ann. N. Y. Acad. Sci.* 1249, 57e71

¹²Botha, A.J., Andevski, J., Bowden, C.G., Gudka, M., Safford, R.J., Tavares, J., Williams, N.P., 2017. Multi-species Action Plan to Conserve African-Eurasian Vultures (Vulture MsAP). Raptors MOU Technical Publication

Progetto LIFE19NAT/IT/000732

LIFE SAFE for VULTURES

First step to the restoration of the vulture guild in Sardinia

Primo passo verso il ripristino della gilda dei vulturidi in Sardegna



Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti,

Prof.ssa Fiammetta Berlinguer

Progetto LIFE Safe for Vultures

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Università degli Studi di Sassari

Via Vienna 2, 07100 Sassari (Italy)

Contatti: + 39 333 3531268 – berling@uniss.it

Sassari li _____

Coordinating Beneficiary
Università degli Studi di Sassari
Via Vienna 2 | 07100, Sassari
Mail: lifeforvultures@uniss.it
Tel: +39079229513

Associated Beneficiaries
Agenzia Regionale Forestas
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale RAS
E-distribuzione | Vulture Conservation Foundation
With the contribution of the LIFE financial instrument of the European Community